



Provincia
di Pesaro e Urbino



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

DISCIPLINARE TECNICO, DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DI INCARICO

OGGETTO: Appalto del SERVIZIO DI COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO E COLLAUDO STRUTTURALE PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVA PALESTRA PRESSO LA SEDE DELL'I.I.S. "CECCHI" DI PESARO PER ADEGUAMENTO ALLE ESIGENZE DIDATTICHE (CUP: B71B22001190006) - PNRR - M4C1I1.3 - FINANZIATO DELL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU.

NUMERO RdO: 4570236 - CIG: B2D8C263EC - CUP: B71B22001190006

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2024 (duemilaventiQUATTRO), il mese di ottobre il giorno 4 (QUATTRO), con il presente Atto, da valere nelle forme di legge,

TRA

- 1) **Arch. Maurizio Bartoli**, nato a [REDACTED], nella sua qualità di Dirigente del Servizio 6 "Pianificazione territoriale - Urbanistica - Edilizia - Gestione Riserva naturale statale Gola del Furlo", il quale interviene nel presente atto non in proprio ma, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lett. c), del D.Lgs. n. 267/2000, **in nome e per conto della Provincia di Pesaro e Urbino** corrente in Pesaro (PU) viale Gramsci n.4 – P.IVA e C.F. 00212000418, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, di seguito denominata "**Committente**"
- 2) **Ing. Fabio Vernarecci** nato a [REDACTED] – C.F. [REDACTED], iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro e Urbino al n. 812, con studio in Cagli (PU) CAP 61043 – via Flaminia n. 124, P.Iva 01195310410, in qualità di Libero Professionista singolo, di seguito denominato "**Appaltatore**".

Le parti costituite convengono e stipulano quanto segue:

PREMESSO CHE

- con determinazione dirigenziale n. 1316 del 02/10/2024, si è stabilito di affidare il servizio di COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO E COLLAUDO STRUTTURALE per i lavori in oggetto all'Ing. Fabio Vernarecci, con studio in Cagliari (PU) CAP 61043 – via Flaminia n. 124, P.Iva 01195310410.

Tutto ciò premesso e richiamato, parte integrante e sostanziale del presente Atto, si conviene e si stipula quanto segue.

ART. 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO

Il Committente, come sopra rappresentato, conferisce ed affida all'Appaltatore che accetta e si obbliga nella più ampia e valida forma a svolgere, nell'ambito dei Servizi di Ingegneria ed Architettura, le seguenti Prestazioni Professionali:

- QdI.01- Collaudo tecnico amministrativo;
- QdI.03 - Collaudo statico.

ART. 2 – ELABORATI E PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera.

Il collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera e finale di lavori e forniture riguarda il complesso delle verifiche e delle prove atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e nelle perizie suppletive e di variante approvate, in modo da garantire alla Committenza il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell'Impresa, la corretta liquidazione da parte della Direzione Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali la Committenza ha commissionato l'opera, e comprende riesame di eventuali riserve e relativo parere, e il rilascio del Certificato di Collaudo.

Lo svolgimento dell'incarico avviene secondo quanto disposto dall'art. 116 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'incarico comporta la predisposizione e la presentazione, all'Amministrazione committente, degli elaborati previsti dal Titolo X Capo II del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. per quanto applicabili al presente affidamento, che si richiamano integralmente.

A titolo non esaustivo in particolare dovrà redigere i seguenti elaborati appropriati alla natura dell'opera:

- a) effettuare le visite in corso d'opera per l'accertamento progressivo della regolare esecuzione dei lavori ogni qualvolta sia ritenuto necessario dalle lavorazioni;

- b) redigere apposito verbale per ogni visita effettuata e trasmetterlo al RUP;
- c) accertare la completezza dei documenti progettuali, D.L., e contrattuali acquisiti;
- d) redigere il Certificato di collaudo tecnico-amministrativo contenente la verifica dell'iter amministrativo, dall'approvazione del progetto fino all'ultimazione dei lavori con relative deliberazioni delle varianti e atti amministrativi connessi, la relazione illustrativa delle opere, i verbali delle visite con descrizione delle verifiche, la revisione tecnico-contabile, certificazioni di materiali e attrezzature soggetti a certificazioni e/o a dichiarazioni di conformità;
- e) redigere verbale di accertamento ai fini della presa di eventuale consegna anticipata di cui all'art. 230 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.;
- f) redigere verbali di collaudo in corso d'opera attestanti il corretto avanzamento dei lavori e la conformità al progetto;
- g) redigere eventuali relazioni riservate sulle domande di maggiori compensi richiesti dall'impresa durante l'esecuzione dei lavori.

Collaudo statico in corso d'opera.

Nell'ambito dell'incarico l'Appaltatore dovrà svolgere i compiti necessari per il rilascio del Certificato di Collaudo statico. Il collaudo statico delle strutture riguarda tutte le verifiche e prove sulle opere in cemento armato, In cemento armato precompresso e in acciaio, e sulle strutture in muratura e in laterocemento, in legno o altri materiali speciali e si conclude con un Certificato di collaudo statico redatto ai sensi della Legge n. 1086/1971 e ss.mm.ii. e DPR 380/2001 e ss.mm.ii.

Le prove di carico sono effettuate se previste dalle norme di legge oppure se ritenute necessarie dal collaudatore; nel qual caso vanno opportunamente motivate nella relazione. Particolari revisioni dei calcoli statici possono essere effettuate o su esplicita richiesta da parte della Committenza oppure soltanto dopo aver motivato al Committente le ragioni che le rendono necessarie. Gli incarichi predetti comprendono la predisposizione e la presentazione, all'Amministrazione committente, degli elaborati previsti dal Titolo X Capo II del D.P.R. 207/2011 e ss.mm.ii. che si richiamano integralmente.

A titolo non esaustivo in particolare dovrà redigere i seguenti elaborati appropriati alla natura dell'opera:

- a) effettuare le visite in corso d'opera per l'accertamento progressivo della regolare esecuzione dei lavori;
- b) redigere apposito verbale per ogni visita effettuata e trasmetterlo al RUP;
- c) accertare la completezza dei documenti progettuali, D.L. e contrattuali acquisiti;

- d) redigere il Certificato di Collaudo statico contenente la verifica dell'iter amministrativo, dall'approvazione del progetto fino all'ultimazione dei lavori con relative delibere, delle varianti e atti amministrativi connessi, la relazione illustrativa delle opere, i verbali delle visite con descrizione delle verifiche e dei collaudi statici eseguiti, revisione tecnico contabile, certificazioni di materiali soggetti a certificazioni e/o a dichiarazioni di conformità. I predetti elaborati andranno presentati in originale;
- e) redigere verbali di Collaudo in corso d'opera attestanti il corretto avanzamento dei lavori e la conformità al progetto.

Collaudo tecnico funzionale degli impianti in corso d'opera.

Il collaudo tecnico funzionale riguarda il complesso delle verifiche che si conclude con un verbale di collaudo tecnico funzionale, atto a stabilire se un impianto o una apparecchiatura funzionalmente soddisfa determinate normative di legge o prescrizioni capitolari.

Il collaudo tecnico-funzionale presuppone quindi l'effettuazione di prove e verifiche di funzionamento con strumentazioni appropriate e la redazione di verbali di prova.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono esempi di collaudo tecnico-funzionale:

- il complesso delle verifiche atte ad accertare che una rete di fognatura soddisfi ai requisiti di tenuta idraulica e alle normative di leggi e/o capitolari;
- il complesso delle verifiche atte ad accertare il funzionamento di un impianto di riscaldamento, condizionamento o impianto simile, secondo le normative di leggi e/o capitolari;
- il complesso delle verifiche strumentali atte ad appurare se un impianto elettrico è conforme alle normative specifiche e/o capitolari.

L'incarico dovrà essere espletato in stretto e costante rapporto con il RUP che fornirà la documentazione tecnico-amministrativa prevista dall'art. 217 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii. e necessaria all'espletamento della prestazione. La Stazione Appaltante consegnerà al Collaudatore la documentazione disponibile al momento dell'affidamento dell'incarico e per ogni consegna del materiale il Collaudatore attesterà il ricevimento degli atti.

La consegna della documentazione avverrà in formato digitale.

La documentazione necessaria all'espletamento delle operazioni finali di collaudo, accompagnata da un apposito elenco in duplice copia, è consegnata al Collaudatore dopo l'ultimazione dei lavori e in tale elenco vanno ricomprese le precedenti consegne di documenti.

Il Collaudatore appone la propria firma in segno di ricevuta su una delle copie dell'elenco e al termine dell'incarico restituisce all'Ente tutti i documenti indicati nell'elenco.

Il Collaudatore è responsabile della corretta tenuta della documentazione consegnata.

Gli atti tecnici da produrre dovranno essere redatti in conformità alle norme nazionali e regionali vigenti.

ART. 3 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 222 del DPR n. 207/2010 e ss.mm.ii., il Collaudatore è tenuto a comunicare con congruo anticipo al RUP e al Direttore dei Lavori la data della visita di collaudo; il Direttore dei lavori informerà a sua volta l'esecutore delle opere affinché intervenga alle visite di collaudo.

Nel caso in cui l'esecutore non intervenga, le visite saranno esperite alla presenza di due testimoni estranei alla Stazione Appaltante, con oneri a carico dell'esecutore stesso.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori il Collaudatore esegue verifiche periodiche mediante visite, ai sensi dell'art. 221 del DPR n. 207/2010 e ss.mm.ii., sopralluoghi e riscontri, ogni qualvolta lo ritiene opportuno, quando vengono eseguite particolari o complesse opere specialistiche, o su richiesta del RUP, redigendo appositi verbali.

In ordine allo svolgimento dell'incarico, per quanto riguarda il collaudo tecnico-amministrativo, le parti richiamano quanto previsto dal D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. ed in particolare dall'art. 221 all'art. 237.

Qualora nel corso delle procedure di collaudo dovesse accertare vizi o difformità delle opere addebitabili all'impresa appaltatrice, il Collaudatore si obbliga a darne tempestiva comunicazione al Direttore dei Lavori e al RUP, affinché possano effettuare le necessarie contestazioni all'appaltatore.

L'Appaltatore dovrà attenersi a quanto stabilito dal D.Lgs. 36/2023 e dal DPR 207/2010 e ss.mm.ii., in particolare alle disposizioni contenute nel titolo X capo I e II del DPR n. 207/2010, ed alle altre normative di settore, per quanto applicabili.

L'Appaltatore incaricato è tenuto a svolgere direttamente le attività oggetto del presente incarico. Ove lo stesso, per l'espletamento del presente incarico, intenda avvalersi di altri collaboratori per lo svolgimento di particolari attività, dei quali sarà comunque pienamente e congiuntamente responsabile, dovrà preventivamente comunicare il o i nominativi con relativo curriculum al Committente al fine di ottenere il necessario gradimento. Resta inteso che i compensi per le prestazioni di tali soggetti sono a carico dell'Appaltatore il quale rimarrà l'unico destinatario degli effetti giuridici del presente atto ed unico responsabile nei confronti del Committente per il corretto adempimento delle obbligazioni da esso derivanti. Fermo quanto sopra, i compensi percepiti dai suddetti collaboratori non potranno essere fatturati direttamente al Committente.

Gli atti tecnici da produrre dovranno essere redatti in conformità alle norme nazionali e regionali vigenti.

ART. 4 – COMPENSI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il corrispettivo professionale è stabilito in netti € **28.500,00 (diconsi euro ventottomilacinquecento/00)**, oltre a Oneri Previdenziali e I.V.A, ove applicabili.

Il contratto è stipulato a “corpo” ai sensi dell’Allegato I dell’art. 5, comma 1, del D.Lgs. 36/2023. Il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo la qualità e la quantità effettiva delle prestazioni eseguite. Il corrispettivo contrattuale è quindi riferito alla prestazione complessiva come eseguita e dedotta nel presente contratto.

Si da atto che l’Appaltatore, con comunicazione acquisita agli atti al prot. n. 35782 del 10/09/2024, ha rinunciato all’erogazione dell’anticipazione prevista ai sensi dell’art. 125 comma 1 del D.Lgs. 36/2023.

Considerato che il certificato di collaudo si configura quale documento unitario che attesta la regolare esecuzione dell’intera opera, la sola certificazione conclusiva assume rilevanza anche ai fini della liquidazione delle competenze.

Tenuto conto della portata dell’opera, si prevedono acconti proporzionali agli Stati di Avanzamento dei Lavori (SAL) liquidati all’appaltatore, previa emissione di fatture elettroniche, nella misura massima del 50% del corrispettivo dovuto da contratto.

La liquidazione del saldo pari al restante 50% dell’onorario all’approvazione della documentazione di collaudo ed al completamento delle procedure del finanziamento PNRR di propria competenza.

La liquidazione è subordinata alla presentazione di regolare fattura e alla verifica della regolarità contributiva dell’Appaltatore.

I pagamenti all’Appaltatore saranno effettuati dal Committente mediante bonifico bancario presso la sede della Tesoreria Provinciale.

ART. 5 – DURATA DELL’INCARICO E PENALI PER I RITARDI

Il Collaudatore è tenuto a presentare gli elaborati di cui agli artt. 2 e 3 entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione di tutta la documentazione necessaria per il collaudo; il termine può essere interrotto una sola volta, in caso di richiesta di integrazione della documentazione presentata, e ricomincia a decorrere dalla data di effettiva consegna degli atti necessari per completare la documentazione stessa. Il collaudo finale dovrà avere termine non oltre sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori. Qualora la presentazione degli elaborati venisse ritardata oltre il termine stabilito, per sola causa del Collaudatore, è applicata, previa diffida, una penale pari all'uno per mille dell'onorario per ogni giorno di ritardo; la penale è trattenuta sul saldo del compenso, nei limiti del 10% dell'Importo spettante per il compenso base. Nel caso in cui tale ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni previsti per il collaudo finale, l'Amministrazione committente, previa messa in mora, decorsi inutilmente ulteriori

30 (trenta) giorni, si ritiene libera da ogni impegno verso il Collaudatore inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborso spese.

ART. 6 – RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE INCARICATO

L'Appaltatore potrà avvalersi della collaborazione di altri professionisti o dei propri dipendenti. Resta comunque impregiudicata, nei confronti dell'Amministrazione, la responsabilità dell'Appaltatore incaricato, il quale risponderà anche di fatti o di comportamenti tenuti da suoi eventuali collaboratori.

ART. 7 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore si obbliga ad osservare le disposizioni contenute nell'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente incarico. L'Appaltatore dichiara che gli estremi identificativi del conto corrente bancario dedicato, nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione del presente contratto, con le sole eccezioni previste dalla stessa Legge n.136/2010, sono i seguenti:

- Istituto: [REDACTED]
- Agenzia: [REDACTED]
- Codice IBAN: [REDACTED]

e che su di esso possono operare le seguenti persone:

- VERNARECCI FABIO, nato a [REDACTED], residente a [REDACTED], in via [REDACTED] - CF: [REDACTED].

L'Appaltatore provvede, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai suddetti dati.

Gli strumenti di pagamento, ai fini della tracciabilità, devono riportare in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore, subappaltatore e subcontraente, il Codice Identificativo di Gara (CIG) rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico.

Il presente contratto si risolve automaticamente di diritto nel caso in cui le relative transazioni vengano effettuate senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.p.a.. Le transazioni effettuate in violazione delle disposizioni di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 comportano l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 6 della stessa legge.

ART. 8 – POLIZZE ASSICURATIVE

Resta in capo all'Appaltatore ogni responsabilità per danni a persone o cose, sia per dipendenti o

materiali di proprietà del medesimo sia per quelli che dovessero essere arrecati a terzi, derivanti dallo svolgimento delle attività connesse all'incarico assunto, sollevando il Committente da qualsiasi obbligo e responsabilità al riguardo.

A tal fine, a copertura dei succitati rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività, l'Appaltatore ha prodotto polizza assicurativa n. PI-8566712442 del 08/05/2024 emessa da "Arch Insurance (RU) DAC", come di seguito specificato:

Responsabilità Civile Professionale – Massimale sinistro assicurato € 1.500.000,00.

ART. 9 – VARIAZIONI, INTERRUZIONI, INTEGRAZIONI

Nessuna variazione contrattuale può essere introdotta se non risulti da atto scritto e firmato dalle Parti.

Ogni eventuale sospensione delle prestazioni da parte dell'Appaltatore per qualunque causa, anche di forza maggiore, nonché eventi rilevanti devono essere comunicati tempestivamente per iscritto all'Ente Committente.

Qualora il Committente avesse necessità di affidare ulteriori prestazioni professionali potrà affidarle all'Appaltatore con apposito Atto integrativo alla presente Convenzione di Incarico.

ART. 10 – CESSIONE DEL CONTRATTO, SUBAPPALTO E MODIFICHE DEL CONTRATTO

È vietata, a pena di nullità, la cessione parziale o totale del presente Contratto.

L'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. L'Appaltatore può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità dell'Appaltatore anche ai fini di tali attività. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva dell'Appaltatore.

ART. 11 – MODALITÀ E TERMINI DI COLLAUDO

I lavori oggetto del presente contratto sono soggetti a collaudo statico e collaudo tecnico amministrativo, secondo le norme dell'art. 116 del D.Lgs. n. 36/2023 e della Parte II, Titolo X del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., nonché di quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 12 – ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri derivanti dall'applicazione delle norme vigenti in materia di appalti di lavori pubblici e quant'altro richiamato dal presente contratto.

L'Appaltatore si obbliga, nell'esecuzione dell'appalto, al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con il D.P.R. n.62/2013 e del codice di comportamento della Provincia di Pesaro e Urbino. La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per il Commitente la facoltà di risolvere il contratto, qualora in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.

ART. 13 – PRESCRIZIONI E OBBLIGHI PNRR

L'intervento dovrà rispettare:

- tutti i requisiti, le condizionalità e le tempistiche del PNRR previsti nel "Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori" tra Amministrazione Centrale e Soggetto Attuatore;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- i principi di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" c.d. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 Giugno 2020 e i criteri ambientali minimi (CAM) disciplinati dall'Allegato 2 al Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 gennaio 2017, pubblicato nella G.U. n. 23 del 28/01/2017 (decreto 23 giugno 2022 n. 256), e s.m.i. individuati nei rispettivi elaborati di progetto.

L'Appaltatore si obbliga:

- a rispettare la tempistica di realizzazione/avanzamento delle attività progettuali in coerenza con le tempistiche previste dal cronoprogramma procedurale di misura;
- a comunicare il monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione delle attività per la precoce individuazione degli scostamenti e la messa in campo di azioni correttive, l'applicazione delle penali/azioni sanzionatorie in caso di ritardi nella realizzazione o per il mancato rilascio degli output previsti nonché il rilascio di eventuali "prodotti/output" di conclusione delle attività al fine di attestare il raggiungimento dei target associati al Progetto;
- ad assicurare il contributo programmato all'indicatore comune ed eventualmente al contributo ai tagging ambientali e digitale;

- a rispettare i requisiti del DNSH richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura di riferimento;
- a rispettare i requisiti e le specifiche condizionalità PNRR richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura di riferimento;
- *(eventuale qualora l'Appaltatore occupi un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale)* l'Appaltatore ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 è tenuto a trasmettere al Committente entro sei mesi dalla conclusione del contratto:
 - una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta;
 - la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali di cui all'articolo 47, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, da commisurarsi in base alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alla prestazione dello stesso, nonché l'impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti da PNRR e PNC.

Le penali dovute, ai sensi dell'art. 50 del citato decreto e in deroga all'art.126 del D.Lgs. n.36/2023, sono calcolate nella misura giornaliera dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e non possono comunque superare complessivamente il 20 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

- *(eventuale qualora l'Appaltatore occupi un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiori a cinquanta)* l'Appaltatore ai sensi dell'articolo 47, comma 3-bis, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 è tenuto a trasmettere al Committente e alle rappresentanze sindacali aziendali entro sei mesi dalla conclusione del contratto una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri

eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. Le penali dovute, ai sensi dell'art. 50 del citato decreto e in deroga all'art.126 del D.Lgs. n.36/2023, sono calcolate nella misura giornaliera dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e non possono comunque superare complessivamente il 20 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Ai sensi del comma 7 dell'articolo 47 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, non si applica l'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile in quanto trattasi di procedura che prevede un numero di assunzioni inferiore a 3 unità di personale e con abilitazioni tali da rendere la platea dei potenziali interessati alle assunzioni limitata nel breve periodo.

ART. 14 – TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'Appaltatore dichiara di conoscere e rispettare i principi generali di prevenzione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, sanciti dal D.Lgs. n. 81/2008 e di essere edotto, in proposito, dell'opera e delle situazioni oggettive dell'ambiente in cui è chiamato ad operare.

L'Appaltatore è altresì obbligato al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, ivi comprese quelle in materia di sicurezza nei cantieri, della prescrizioni contenute nei piani di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008.

ART. 15 – ONERI PREVIDENZIALI E PAGAMENTO DEI LAVORATORI

L'Appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro negli accordi integrativi, territoriali e aziendali vigenti, per il settore di attività e per la località in cui sono eseguiti i lavori medesimi.

L'Appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale assistenziale, assicurativa e sanitaria previste dalla vigente normativa e nel rispetto della Legge n. 68/1999.

ART. 16 – RICHIAMO ALLE NORME E AI REGOLAMENTI

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia di lavori pubblici, e in particolare:

- il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207 del 5/10/2010 per le parti ancora in vigore;
- il D.M.LL.PP. n. 145 del 19/04/2000, per le parti ancora in vigore;
- il D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008, “Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- il D.L. n.76/2020 convertito in L. n.120/2020;
- il D.L. n.77/2021 convertito in L. n.108/2021.

L’Appaltatore dichiara di non essere incorso, negli ultimi tre anni, nella violazione dell’art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, così come interpretato dall’Art. 21 del D.Lgs n. 39/2013 e si impegna altresì a non effettuare assunzioni di personale tra i soggetti indicati dalla citata norma, ai sensi di quanto disposto dall’art. 14, comma 2 del D.P.R. n. 62 del 16/04/2013.

L’Appaltatore, con sottoscrizione del presente contratto, attesta, ai sensi dell’art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti del medesimo aggiudicatario, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Il Dirigente, il quale interviene in quest’atto, in rappresentanza della Provincia, e l’Appaltatore dichiarano, sotto la propria diretta responsabilità, che non sono intercorsi tra di loro, nell’ultimo biennio, rapporti contrattuali a titolo privato, né che il suddetto funzionario ha ricevuto altre utilità di qualsivoglia genere dal contraente, fatti salvi gli usi nei termini del codice di comportamento (approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 10 del 30/01/2014) ovvero conclusi ai sensi dell’articolo 1342 del Codice Civile.

Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con il D.P.R. n. 62/2013 nonché il codice di comportamento della Provincia di Pesaro e Urbino sono parte integrante del presente contratto in quanto richiamati anche se non materialmente allegati. Gli stessi sono liberamente consultabili sul sito istituzionale del Committente alla sezione Amministrazione trasparente / Disposizioni Generali / Atti Generali / Codice disciplinare e codice di condotta (link: <https://www.casadivetro.provincia.pu.it/L190/?idSezione=393599&id=&sort=&activePage=&search>).

ART. 17 – CONTROVERSIE

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall’esecuzione del presente contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell’accordo bonario previsto dall’art. 210 del D.Lgs.

n.36/2023, sono devolute al competente foro di Pesaro. È pertanto esclusa la competenza arbitrale, di cui all'art. 213 del D.Lgs. n. 36/2023.

ART. 18 – REGISTRAZIONE DELL'ATTO

Il presente Atto è redatto nella forma di scrittura privata e viene sottoscritto dalle Parti mediante dispositivo di firma digitale e previa verifica della validità dei certificati di firma.

Trattandosi di prestazioni contrattuali soggette ad I.V.A., il presente Atto verrà registrato in caso d'uso. Le relative spese sono a carico della Parte che promuove la registrazione.

ART. 19 - INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 (GDPR), la Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di titolare del trattamento, informa che i dati personali acquisiti sulla base del presente contratto, saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata. In particolare, la Provincia di Pesaro e Urbino, ai sensi dell'art. 13 Reg. UE n. 679/2016, informa che i dati personali forniti dall'interessato, saranno oggetto di trattamento con strumenti elettronici e non, e saranno trattati al fine di ottemperare alle obbligazioni contrattuali sorte e compiere i conseguenti adempimenti legali e contrattuali dalle stesse derivanti, nonché per garantire il conseguimento di un'efficace gestione operativa di tali rapporti.

Letto, approvato, sottoscritto

Per il COMMITTENTE

Arch. Maurizio Bartoli

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

L'APPALTATORE

Ing. Fabio Vernarecci

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)